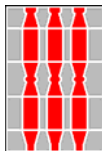




Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

PREMESSO:

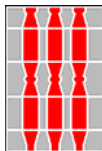
- che il diritto alla sicurezza ed alla qualità della vita urbana è una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità, nonché la promozione, in via sussidiaria, di interrelazioni finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione alla percezione dei cittadini;
- che nella città di Perugia la percezione di insicurezza risulta accresciuta dalla presenza di alcuni fenomeni, quali il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti, e che tale percezione risulta maggiormente sentita tra gli anziani, le donne e i minori;
- che il "Patto per la Sicurezza tra Ministero dell'Interno e "ANCI" sottoscritto il 20 marzo 2007, cornice e riferimento della presente intesa, rappresenta una significativa innovazione sul piano delle politiche integrate dello Stato con i diversi livelli delle Autonomie territoriali, con particolare riguardo al raccordo delle attività di controllo del territorio, proprie delle Forze di Polizia, con le competenze degli Enti Locali;
- che, nell'ambito del citato documento, i patti per la sicurezza sono stati individuati quale nuovo modulo operativo, in grado di definire una strategia condivisa di azioni concorrenti sul territorio, ritenute capaci di incrementare il contrasto alla criminalità e di aumentare la coesione del tessuto urbano, prevenendo fenomeni di degrado ambientale e di disagio sociale;
- che il presente documento si inserisce nell'alveo della costante e consolidata collaborazione tra Amministrazione Statale e Amministrazione Locale, articolata nell'ambito delle reciproche competenze e responsabilità, ed in particolare, tra Prefettura, Forze dell'ordine e Comune, già realizzata con la sottoscrizione tra Prefetto e Sindaco di Perugia del "Contratto sicurezza" in data 22 aprile 1998 e del "Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema informatico e telematico per il videocontrollo del territorio della Città di Perugia", in data 27 aprile 2005;

CONSIDERATO:

- che è necessario approfondire ulteriormente le dinamiche e le analisi conoscitive dell'evoluzione dei suddetti fenomeni, al fine di individuare le azioni da intraprendere, e che in tale ambito necessita dare priorità alle problematiche connesse al mondo della droga, che rappresenta una delle maggiori criticità sia rispetto al fenomeno malavitoso sia in relazione ai danni che esso provoca nel tessuto sociale;



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

- che l'attuale situazione può essere meglio contrastata attraverso un'azione combinata che intensifichi attività di controllo del territorio e attività investigative, con l'obiettivo di ridurre il numero dei reati;
- che un'efficace azione deterrente, finalizzata alla prevenzione ed alla repressione dei reati, può realizzarsi con il potenziamento degli strumenti tecnologici, per monitorare le zone più a rischio, già installati nel comune di Perugia, ottimizzandone la gestione integrata;
- che gli interventi di controllo del territorio possono avere prospettive ancor più efficaci se ricollocati nell'ambito di politiche sociali e di piani condivisi di riqualificazione del tessuto sociale e dei contesti urbani;
- che anche nella legge finanziaria 2008 alla materia della sicurezza viene assegnato un particolare rilievo;

PRESO ATTO:

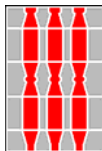
- che nelle relazioni tra Prefettura, Regione Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Perugia vanno perfezionate le strategie per sinergie operative interistituzionali, mirate alla prevenzione di forme di delittuosità che interagiscono con locali problematiche situazionali e sociali;
 - che la collaborazione tra Forze di Polizia e Polizie Locali rappresenta un valore aggiunto, sia per incisività ed aderenza alla realtà locale, che per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione curati dalle stesse Forze di Polizia e che, pertanto, essa va sviluppata, oltre che nei settori propri, di polizia amministrativa e stradale, anche in operazioni di controllo complesse, nei limiti delle rispettive competenze;

VISTI:

- la legge costituzionale n. 3/2001, art. 117, lettera h);
- l'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede forme di collaborazione tra il Ministro dell'Interno - e, per sua delega, il Prefetto - e le Regioni e gli Enti Locali finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini;



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

- la legge regionale 19 giugno 2002, n. 12, che ha come finalità lo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale attraverso interventi nei settori: della polizia locale, della sicurezza sociale, dell'educazione alla legalità, della riqualificazione urbana, nonché interventi a favore della popolazione studentesca.

Tra il Prefetto della Provincia di Perugia, il Presidente della Regione Umbria, il Presidente della Provincia di Perugia e il Sindaco della città di Perugia si conviene quanto segue, ciascuno per la parte di propria competenza:

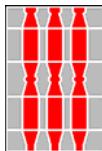
Art. 1 (Finalità e obiettivi)

1. Finalità e obiettivi:

- di dare corso al presente accordo, ponendo in essere azioni integrate e progetti specifici in materia di sicurezza urbana integrata, su aree di intervento ritenute prioritarie per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale della comunità, individuando obiettivi generali e specifici delle azioni, soggetti coinvolti e relativi ruoli, tempi di attuazione, risorse disponibili, criteri di valutazione delle azioni;
- di attivare, a tal fine, percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo, del mondo del lavoro, nonché delle rappresentanze delle comunità immigrate, al fine di definire in maniera condivisa e partecipata le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche, nell'ottica di definire compiutamente finalità, obiettivi e priorità degli interventi da attuare;
- di sperimentare ulteriori collaborazioni tra i soggetti istituzionali e le formazioni sociali in grado di fornire specifici apporti in termini di conoscenze, competenze e strumenti;
- di costituire presso la Prefettura un apposito "Gruppo di lavoro Sicurezza", nominato dal Prefetto, coordinato da un suo delegato e composto dal Comandante



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

- della Polizia Municipale, dal Comandante della Polizia Provinciale, da un rappresentante della Questura, uno dell'Arma dei Carabinieri, uno della Guardia di Finanza e uno del Corpo Forestale dello Stato. Per le materie di competenza del Comune, secondo il vigente ordinamento, il rappresentante del Sindaco gestirà il relativo tavolo tecnico convocando, qualora emerga tale necessità, anche il responsabile dei servizi sociali del Comune.

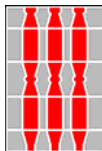
Art. 2

(Gruppo di lavoro per la sicurezza)

1. Il Gruppo di lavoro svolge attività propedeutiche di analisi e di definizione delle intese, che si rendano necessarie per l'individuazione, su apposite direttive del Prefetto, di azioni delle Forze di Polizia, con l'ausilio delle Polizie Locali, nei seguenti ambiti di attività:
 - definizione di progetti integrati in materia di polizia di prossimità;
 - esame di esposti e segnalazioni, debitamente sottoscritti dai cittadini e relativi al degrado urbano, al fine di una programmazione integrata degli interventi;
 - esame congiunto di situazioni afferenti più sfere di competenze istituzionali, che richiedano condivisione di conoscenze ed elaborazione di progetti da attuarsi nel rispetto delle attribuzioni di ciascuna Autorità, con particolare riferimento alla conoscenza dei fenomeni che attualmente caratterizzano il territorio della città;
 - individuazione delle zone di interesse ai fini di un più adeguato sistema di videosorveglianza, nonché sperimentazione di modelli differenziati di utilizzazione della rete di controllo del territorio, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dalla circolare del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005;
 - verifica della rete di distribuzione dei presidi, al fine di valutarne l'attualità e l'eventuale redistribuzione, nell'ottica di un più incisivo controllo del territorio e con possibile recupero di unità da destinare ai servizi esterni, riferendone al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Le eventuali proposte, ove coinvolgano materie di competenza del Ministero dell'Interno, saranno sollecitamente segnalate al predetto Dicastero.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

2. A cura del Gruppo di lavoro Sicurezza sarà predisposta, con cadenza annuale, una relazione della quale il Prefetto informerà il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e gli altri sottoscrittori del presente Patto.

Art. 3

(Finanziamento di progetti specifici)

1. Per migliorare il controllo del territorio e il contrasto all'illegalità diffusa, nonché per le finalità previste dal presente Patto, le Parti, fermi restando i provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi, si impegnano ad attuare i programmi di attività con le risorse finanziarie appresso specificate, tenuto conto delle disponibilità di bilancio.

Ai fini della previsione di assegnazione di nuove unità delle Forze di Polizia territoriali e della preventiva concertazione a livello centrale, il Prefetto, previa valutazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, segnalerà al Ministero dell'Interno l'opportunità di incrementi, che attualmente, sono stati localmente indicati, in sede tecnica, in:

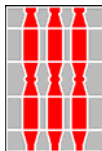
- 10 Agenti di Polizia;
- 10 unità di personale appartenente all'Arma dei Carabinieri;
- 10 unità di personale appartenente alla Guardia di Finanza;

Allo stesso modo, verrà segnalata l'esigenza di eventuali risorse finanziarie da destinare al potenziamento delle strumentazioni in dotazione alle Forze di Polizia, nell'ambito della strategia generale di aggiornamento che viene annualmente programmata dai competenti uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

2. Il Comune di Perugia si impegna ad effettuare i seguenti interventi per la sicurezza:
 - potenziare il sistema di video-sorveglianza esistente, con le modalità di cui al successivo art. 6, con un importo pari a € 200.000 (2008);
 - realizzare interventi di pubblica illuminazione, alcuni in fase di attuazione (2007), altri programmati nel 2008, per circa € 800.000;
 - pattugliamento notturno vigili: € 200.000;



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

- rilevamento incidenti stradali al fine di sgravare Polizia e Carabinieri da questo servizio: € 30.000;
- potenziamento organico Vigili urbani e attrezzature: circa € 250.000;
- corsi di formazione per Vigili urbani: € 15.000.

Si impegna altresì ad effettuare i seguenti interventi di carattere sociale, al fine di prevenire l'esclusione sociale e combattere le nuove povertà:

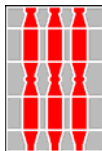
- sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati e Centro di prima accoglienza;
- interventi di prevenzione e marginalità;
- progetto "Free Woman" e numero verde "antitratta", al fine di contrastare il traffico di persone vittime della violenza e dello sfruttamento;
- unità di strada;
- pronto intervento sociale;
- contributi economici.

Tutti i sopra citati interventi vedranno il Comune impegnarsi per un importo pari a € 1.000.000 circa.

3. La Provincia di Perugia si impegna ad effettuare i seguenti interventi:
 - mettere a disposizione una pattuglia della Polizia Provinciale per le finalità indicate all'art. 5, per un importo pari a € 65.000;
 - svolgere attività di vigilanza e controllo del Parco urbano di "Santa Margherita", per un importo pari a circa € 60.000;
 - concorrere, compatibilmente con i servizi di istituto, insieme alle altre Forze di Polizia, all'attività di vigilanza e controllo, in occasione degli eventi straordinari e ricorrenti organizzati nel territorio del comune, per un importo di circa € 30.000;
 - concorrere alle finalità previste dal presente Patto con le risorse che si renderanno disponibili con il recupero dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2006, nella misura di € 500.000 (o, comunque, una quota percentuale delle somme che saranno recuperate) e le eventuali altre somme che potranno essere reperite in sede di assestamento di bilancio.
4. La Regione Umbria concorre all'attuazione degli obiettivi individuati dal presente Patto:
 - con l'utilizzo di parte delle risorse di € 400.000, per l'attuazione delle finalità previste dalla L.R. n. 12/2002, con particolare riferimento al controllo dei



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



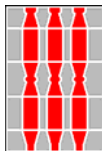
Comune di Perugia

processi che favoriscono l'esposizione all'attività criminosa, nonché al potenziamento della vigilanza e della presenza sul territorio degli operatori addetti alla prevenzione sociale e alla sicurezza. La definizione dei criteri e delle priorità terrà conto degli impegni assunti con il presente Patto;

- con contributi a favore degli esercizi commerciali fino ad un massimo di € 60.000 per spese riferite alla sicurezza (sistemi anti-intrusione, vetri antisfondamento, sorveglianza esterna), con preferenza per quelli ubicati nei centri urbani. E' previsto altresì il finanziamento del ripristino delle vetrine a seguito di danni provocati da azioni criminali o vandaliche;
 - con la L.R. n. 38/95 partecipa e finanzia la "Fondazione Umbria contro l'usura" che prevede assistenza, anche legale, alle vittime dell'usura ponendo, altresì in essere iniziative idonee per la prevenzione del fenomeno. In tale ambito il contributo annuale di € 171.000 viene incrementato, per il 2007, di € 200.000, per il potenziamento dell'attività della Fondazione;
 - in riferimento ai piani urbani complessi, ai contratti di quartiere, le risorse messe a disposizione per il Comune di Perugia destinate al recupero di zone degne di attenzione quali, tra le altre, Porta Pesa, Porta Eburnea, Corso Garibaldi dalla Regione ammontano a € 15.500.000, evidenziando che nell'ambito del P.O.A. 2006 sono state assegnate risorse per ulteriori € 1.097.000;
 - per l'attuazione di programmi per lo sviluppo e l'incremento dell'edilizia abitativa per studenti universitari si conferma l'investimento totale di € 16.000.000 per la nuova residenza universitaria "Monteluca" oltre alla ristrutturazione del "padiglione A" di via Innamorati;
 - per la definizione e realizzazione di progetti, riferiti alla coesione sociale, verrà valutata la possibilità di stanziare ulteriori risorse, con particolare riferimento al servizio denominato "telefono donna".
5. Entro tre mesi dalla sottoscrizione le parti si impegnano a verificare lo stato di attuazione del Patto e dei progetti che il gruppo di cui all'art. 2 ha elaborato. In tale ambito, si procederà alla verifica dell'utilizzo delle risorse finanziarie indicate da ciascun sottoscrittore, individuando eventuali, ulteriori fabbisogni, anche per le contribuzioni, ove ne ricorrano le condizioni, di cui all'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ipotizzando, a tal fine, l'attivazione di un apposito fondo. Gli stessi Enti potranno anche concorrere con l'apporto di risorse strumentali o finanziarie per la realizzazione dei medesimi. Il Fondo, secondo le indicazioni concordate dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, potrà essere utilizzato anche per finanziare sistemi tecnologici funzionali



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

a strutture organizzative in grado di incrementare la qualità della risposta in condizioni di allarme e di emergenza.

Art. 4

(Forza di intervento rapido e revisione delle aree a rischio)

1. Il Prefetto, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, provvederà a richiedere al Ministero dell'Interno, in caso di insorgenza di particolari emergenze difficilmente fronteggiabili con le risorse e i mezzi a disposizione, di indirizzare, nella città di Perugia e nella sua provincia, aliquote di personale tratte dalla Forza di Intervento Rapido costituita a livello centrale con proiezione nazionale. Dette risorse verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, previa rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale, e comunque sulla base di una calendarizzazione e programmazione degli interventi e previa predisposizione dei supporti logistici e delle risorse per gli oneri di missione e di lavoro straordinario.
2. Le parti convengono sulla necessità di una verifica, con cadenza semestrale, del contesto situazionale locale, con particolare riferimento all'andamento della delittuosità e della georeferenziazione della stessa, nonché all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da modificare la mappatura delle aree a rischio sulle quali intervenire con mirate azioni di controllo del territorio. Quanto sopra, anche allo scopo di poter offrire congrui elementi di valutazione delle emergenze che supportino la richiesta della "Forza di Intervento Rapido" da parte del Prefetto.

Art. 5

(Polizia di prossimità)

1. Le parti concordano e si impegnano a imprimere ulteriore e rinnovato impulso a tutte le forme di espressione della polizia di prossimità, ricercando ogni possibile,



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

ulteriore valorizzazione degli aspetti operativi di controllo del territorio, in maggiore raccordo con le pattuglie automontate, del poliziotto, del carabiniere e del vigile di quartiere.

2. In quest'ottica, si procederà alla progettazione di interventi integrati che coinvolgano il nucleo di prossimità della Polizia Municipale (vigile di quartiere), il Poliziotto e il Carabiniere di quartiere e l'implementazione dell'organizzazione e delle funzioni del Posto Integrato di Polizia - costituito da personale delle Forze di Polizia e della Polizia Municipale - come punto di riferimento per i cittadini, sito in locali da porsi a disposizione da parte del Comune di Perugia, già individuati, siti in via Mario Angeloni, n. 71. Lo stesso Comune assumerà i relativi oneri di gestione e manutenzione.

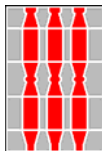
Art. 6

(Potenziamento dell'impiego del sistema di videosorveglianza nel capoluogo)

1. Verrà avviata una valutazione congiunta circa l'ambito e le modalità di un ulteriore potenziamento e miglioramento, con le risorse messe a disposizione dal Comune di Perugia, del sistema di videosorveglianza esistente in città, valutandone la possibile estensione a quelle aree in cui si profilano aspetti critici di degrado e illegalità.
2. Le modalità di impiego del sistema, il monitoraggio dinamico integrato ed ogni aspetto tecnico-operativo connesso all'utilizzazione ed alla fruizione del medesimo continueranno ad essere disciplinati in conformità alle normative sulla riservatezza dei dati e alla direttiva impartita in data 8 febbraio 2005 dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

Art. 7

(Potenziamento della rete di illuminazione pubblica e manutenzione del verde pubblico nel capoluogo)

1. Le parti concordano sull'opportunità che, anche con il ricorso alle risorse messe a disposizione ai sensi del presente Patto, siano effettuati interventi finalizzati alla manutenzione e al potenziamento della rete di illuminazione pubblica della città di Perugia, specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti maggiormente utili a prevenire o a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.
2. Analoghi interventi potranno essere posti in essere ai fini della manutenzione e tenuta in sicurezza delle aree di verde pubblico, con particolare riguardo a quelle sorgenti nelle adiacenze dei plessi scolastici e delle strutture ricreativo-sportive.

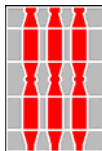
Art. 8

(Attivazione di moduli operativi d'intervento congiunto)

1. Le Parti, in un quadro di collaborazione fra Forze di Polizia, Polizia Municipale e Provinciale concordano sull'istituzione, nel centro storico, di un presidio integrato di Polizia e si impegnano a ricercare la possibilità di utilizzare, a tal fine, le necessarie risorse.
Si impegnano ad imprimere un ulteriore impulso al rapporto di relazione e di comunicazione delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali con i cittadini, comprese le comunità di immigrati ed anche con riferimento al monitoraggio degli episodi di intolleranza e di discriminazione e a sviluppare iniziative congiunte, secondo le risultanze del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.
2. In tale contesto, il Prefetto, in particolare, attiverà il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, per:



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

- l'elaborazione di un piano di coordinamento dell'attività del Poliziotto e del Carabiniere di quartiere con quella di specifiche pattuglie della Polizia Municipale e Provinciale per una migliore condivisione degli obiettivi di osservazione e miglioramento del controllo del territorio;
- la verifica della efficacia e l'eventuale rimodulazione del piano coordinato di controllo del territorio, in relazione alle risultanze dell'andamento della criminalità e, in particolare, dei reati che destano maggior allarme sociale, nonché della loro incidenza nelle "aree a rischio", la revisione delle quali sarà prevista con cadenza semestrale, allo scopo di rendere più incisiva l'azione di prevenzione delle Forze dell'Ordine.

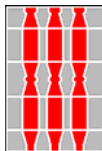
Art. 9

(Intensificazione dell'attività di contrasto alla criminalità economica)

1. Le Parti si impegnano alla ricerca di azioni integrate al fine di rafforzare le iniziative di contrasto dei fenomeni di:
 - sfruttamento dell'impiego irregolare di manodopera, nelle diverse forme di c.d. "lavoro nero" e "lavoro clandestino", anche attraverso l'istituzione di un organismo di raccordo e coinvolgimento di tutte le componenti istituzionali già attive nello specifico ambito, individuando i settori maggiormente critici;
 - controllo degli esercizi pubblici e verifica dei locali di intrattenimento;
 - servizi di prevenzione e controllo sul traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare definendo, con priorità assoluta, un progetto operativo;
 - lotta allo sfruttamento della prostituzione;
 - lotta al commercio ambulante abusivo.
2. In particolare, per quanto concerne il settore delle locazioni e affittacamere, la Prefettura di Perugia ed il Comune di Perugia si impegnano a richiedere un esame approfondito, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, delle locazioni e degli affittacamere, allo scopo di evidenziare illegalità.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

3. Verranno individuati programmi di azione anche attraverso il confronto ed il coinvolgimento di associazioni economiche, sindacati, comitati di cittadini, associazionismo, mondo della scuola, rappresentanze delle comunità di immigrati, Enti ed Istituzioni (Magistratura, Università, Aziende sanitarie, Camera di Commercio) con lo scopo di rilevare i bisogni specifici, attivare collaborazioni, confermare o modificare approcci e obiettivi perseguiti.

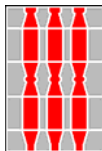
Art. 10

(Sicurezza stradale)

1. La Regione Umbria, la Prefettura, la Provincia ed il Comune di Perugia concordano di sviluppare, nell'ambito delle rispettive competenze, progetti per migliorare la sicurezza stradale, intensificando i servizi coordinati di controllo sulla viabilità nelle aree di maggior rischio, con particolare riguardo alla guida in stato di ebbrezza e alla velocità, migliorando le condizioni delle reti viarie, realizzando mirate campagne di informazione rivolte soprattutto ai giovani, potenziando i controlli sulle revisioni delle autovetture e sull'idoneità alla guida.
Per incrementare il servizio delle Forze dell'Ordine impiegate nell'azione di contrasto alla criminalità, il Comune e la Provincia si impegnano ad accrescere ulteriormente, ricorrendo anche a convenzioni di servizi tra Enti locali, gli interventi di rilevazione degli incidenti stradali.
2. In particolare, al fine di consentire alle altre Forze di Polizia a competenza generale lo svolgimento di un più capillare ed efficace controllo del territorio, la Polizia Municipale di Perugia proseguirà ad effettuare in via ordinaria (salvo i casi eccezionali) - come già stabilito in precedenti e vigenti accordi assunti in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica - la rilevazione degli incidenti stradali che si verificassero nel territorio del Capoluogo in orario diurno e notturno.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

Art. 11

(Interventi a tutela delle fasce deboli)

1. Le Parti si impegnano, altresì, a favorire l'attivazione di interventi a favore dei minori, nella duplice direzione di:
 - prevenire la devianza giovanile anche attraverso l'educazione alla legalità, avuto riguardo alle modalità già avviate dai servizi sociali e educativi e dalle Circoscrizioni;
 - ricercare strumenti di collaborazione sinergica, atti anche al coinvolgimento di altri attori istituzionali, per dare assistenza ai minori vittime di reato, con particolare riferimento all'impiego dei minori nell'accattonaggio e in comportamenti assimilabili.Inoltre, qualora si registrino fatti riferibili a fenomeni di bullismo o scontri tra gruppi, riconducibili a soggetti di minore età, le Parti favoriranno l'attivazione di percorsi di recupero e di reinserimento sociale nei confronti dei soggetti responsabili dei reati;
 - intensificare l'azione di contrasto al fenomeno della violenza alle donne, con particolare riferimento all'analisi del fenomeno per la successiva, eventuale, pianificazione di iniziative di prevenzione e contrasto nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.
2. In tale quadro verrà promossa ogni utile iniziativa, anche di formazione e sensibilizzazione, in tema di assistenza psicologica e sociale, in caso di conflitti familiari. Il Comune promuoverà azioni di raccordo tra gli interventi istituzionali e quelli delle realtà associative operanti sul territorio.

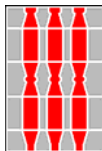
Art. 12

(Rafforzamento dell'integrazione informativa)

1. La Prefettura di Perugia, la Regione Umbria ed il Comune di Perugia si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a migliorare ed integrare il



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

circuito informativo interistituzionale favorendo la massima condivisione di dati, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio e delle comunità interessate. In particolare, i predetti Enti si impegnano a promuovere il progressivo utilizzo della rete telematica per un efficace scambio di informazioni e gestione integrata del sistema di videosorveglianza.

2. Il Comune di Perugia si impegna a potenziare il software di collegamento in rete per lo scambio dei dati relativi alla verifica delle residenze anagrafiche con gli Enti pubblici e la Questura.
3. La Prefettura si impegna ad assumere tutte le iniziative utili per promuovere un più funzionale accesso, da parte dei soggetti firmatari del Patto, alle banche dati in gestione dei vari Enti Pubblici presenti sul territorio, al fine di ottenere un integrato sistema di dati suscettibile di valutazione info-operativa.
4. Il Prefetto richiederà al Ministero dell'Interno la cessione gratuita alle Polizie Locali del software delle sale operative della Polizia di Stato, al fine di uniformare la tecnologia a supporto dell'attività di prevenzione generale, funzionale ad una migliore cooperazione nel settore tra Forze di Polizia nazionali e locali, ferme restando le rispettive competenze.

Art. 13

(Progetti e Gruppi di lavoro specifici)

1. Per i programmi di attività ritenuti prioritari verrà valutata, all'interno del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, l'opportunità di costituire gruppi di lavoro specifici, la cui nomina è demandata al Prefetto, che individuerà un responsabile con compiti di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione delle azioni previste.
Ogni progetto si svilupperà secondo tempi, modalità e finalità preventivamente individuate.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

Art. 14
(Revisione e durata)

1. Il Presente Patto ha durata biennale ed è rinnovabile.

Perugia, 10 marzo 2008

Il Prefetto di Perugia
(Enrico Laudanna)

Il Sindaco di Perugia
(Renato Locchi)

Il Presidente della Provincia di Perugia
(Giulio Cozzari)

Il Presidente della Regione Umbria
(Maria Rita Lorenzetti)

Alla sottoscrizione presenza
Il Ministro dell'Interno
(Giuliano Amato)